**Sinergie Multidisciplinari per Eredità Sostenibili: Attuare la Convenzione di Faro tra Settore Culturale ed Economico per il progresso sociale e ambientale**

L’art. 2 della Convenzione di Faro definisce l’eredità culturale e le comunità di eredità, mentre l’art. 12 ribadisce la necessità della partecipazione democratica dei cittadini «al processo di identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e presentazione del patrimonio culturale» nonché «alla riflessione e al dibattito pubblico sulle opportunità e sulle sfide che il patrimonio culturale rappresenta».

Protagonisti sono dunque i cittadini che, per la prima volta, si trovano al centro del processo culturale passando da un approccio top-down ad uno bottom-up, da una logica di pura conservazione statica alla possibilità di valorizzare la creatività delle nuove attività e produzioni culturali essendo attori principali della partecipazione democratica consapevole. Ma l’eredità culturale è realmente sostenibile per le comunità? Quali possono essere le strategie da mettere in campo per attivare processi virtuosi che rendano i cittadini fattivi protagonisti di tale rivoluzione culturale e quali possono essere i settori chiave in grado di sviluppare progetti diacronici, multidisciplinari e utili per un progresso sociale?

Il contributo illustra le diverse fasi di sviluppo di un progetto avviato nel 2016 e tuttora in corso, che ha l’obiettivo di esplorare e valorizzare le potenzialità che i settori archeologico, agricolo ed economico sono in grado di offrire grazie alla loro interazione all’interno dell’areale delle Colline Metallifere Grossetane. Si cercherà di delineare e sintetizzare i principi che ne hanno guidato l’ideazione del progetto, insieme alla metodologia sperimentata fino a oggi, analizzando sia i risultati ottenuti che le prospettive future.